

**ARPAE**

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia  
dell'Emilia - Romagna**

\* \* \*

**Atti amministrativi**

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2016-5221 del 23/12/2016
Oggetto	D.P.R. 420/1994, L. 239/2004, D.LGS 128/2006 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISMISSIONE DEL DEPOSITO OLI MINERALI AD USO INDUSTRIALE CON SEDE OPERATIVA E LEGALE NEL COMUNE DI ALFONSINE (RA), VIA ROMA N. 50, DELLA SOCIETA' MARINI S.P.A.
Proposta	n. PDET-AMB-2016-5364 del 22/12/2016
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	ALBERTO REBUCCI

Questo giorno ventitre DICEMBRE 2016 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, ALBERTO REBUCCI, determina quanto segue.

---

**Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna**

---

Pratica Sinadoc. n. 1555/2016

**OGGETTO:** D.P.R. 420/1994, L. 239/2004, D.LGS 128/2006 - AUTORIZZAZIONE ALLA DISMISSIONE DEL DEPOSITO OLI MINERALI AD USO INDUSTRIALE CON SEDE OPERATIVA E LEGALE NEL COMUNE DI ALFONSINE (RA), VIA ROMA N. 50, DELLA SOCIETA' **MARINI S.P.A.**

**IL DIRIGENTE**

**RICHIAMATI:**

- il DPR 18 aprile 1994 n. 420 relativo a "*Regolamento recante semplificazione delle procedure di concessione per l'installazione di impianti di lavorazione o di deposito di oli minerali*" che in particolare all'art. 6 disciplina la procedura per il rilascio di autorizzazione;

- la Legge 23 agosto 2004 n. 239 relativa a "*Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia*" che all'art. 1 comma 2 lett. a) stabilisce che:

- "*le attività di produzione, importazione, esportazione, stoccaggio non in sotterraneo anche di oli minerali, acquisto e vendita di energia ai clienti idonei, nonché di trasformazione delle materie fonti di energia, sono libere su tutto il territorio nazionale nel rispetto degli obblighi di servizio pubblico derivanti dalla normativa comunitaria e dalla legislazione vigente*";

e all'art. 1 comma 56 stabilisce che:

*"Fermo restando quanto previsto dal comma 2, lettera a), sono attività sottoposte a regimi autorizzativi:*

- *l'installazione e l'esercizio di nuovi stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;*
- *la dismissione degli stabilimenti di lavorazione e di stoccaggio di oli minerali;*
- *la variazione della capacità complessiva di lavorazione degli stabilimenti di oli minerali;*
- *la variazione di oltre il 3° per cento della capacità complessiva autorizzata di stoccaggio di oli minerali*";

- la Circolare del Ministero delle Attività Produttive n. 165, del 7 ottobre 2004, che in relazione ai procedimenti in itinere stabilisce che:

- "*Istanze per fattispecie previste all'articolo 1, comma 56 (Istanze per installazione di nuovi impianti di lavorazione o di stoccaggio; istanze per interventi che variano la capacità di lavorazione: istanze per interventi che aumentano la capacità di stoccaggio precedentemente autorizzata di oltre il 30%; istanze di dismissione di impianti di lavorazione o di stoccaggio)*". Si tratta di fattispecie per le quali la nuova normativa prevede il regime autorizzativo. Le istanze in itinere verranno trasferite alle regioni che procederanno a completare l'iter acquisendo i pareri mancanti e provvedendo al rilascio del provvedimento di autorizzazione seguendo la procedura descritta all'articolo 5 del D.P.R. 420/94...";

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, relativa a "*Disciplina della programmazione territoriale ed altre disposizioni in materia di energia*" che all'art. 3 comma 1 lett. d) stabilisce che:

*"Le Province esercitano le seguenti funzioni:*

....

*d) tutte le funzioni amministrative in materia di idrocarburi e risorse geotermiche non riservate alla competenza dello Stato e della Regione ed in particolare le funzioni di cui all'articolo 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239 (Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia)";*

- il D.Lgs n. 128 del 22 febbraio 2006 "*Riordino della disciplina relativa all'installazione e all'esercizio degli impianti di riempimento, travaso e deposito di GPL, nonché all'esercizio dell'attività di distribuzione e vendita di GPL in recipienti, a norma dell'art. 1, co. 52 della L. 23/08/2004 n. 239*" e ss.mm.ii.;

- *l'emanazione del Decreto legge 9 febbraio 2012 n. 5, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale il 09.02.2012 n. 33, S.O., entrato in vigore in data 10.02.2012, che all'art. 57 tratta gli aspetti relativi a "Disposizioni per le infrastrutture energetiche strategiche, la metanizzazione del mezzogiorno e in tema di bunkeraggio", decreto convertito nella legge 4 aprile 2012 n. 35, e pubblicata nel Supplemento Ordinario n. 69 della Gazzetta Ufficiale del 6 aprile 2012 n. 82;*

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente ed energia;
- in particolare l'art. 17 della LR n. 13/2015, per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di energia di cui all'art. 14, comma 1, lettera n), relative a oli minerali e GPL, di cui all'art. 1, comma 56, della legge 23 agosto 2004, n. 239, e di cui al DLgs 22 febbraio 2006, n. 128, fatte salve quelle espressamente riservate dallo Stato, sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173, del 21 dicembre 2015, di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti settoriali di depositi di oli minerali e GPL;

CONSIDERATE le "*Prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015*", fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31.12.2015;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante norme in materia di procedimento amministrativo;

PREMESSO CHE:

- L'attività svolta dalla ditta "Marini S.p.A." di Alfonsine (RA), rientra tra le tipologie soggette ad autorizzazione secondo quanto previsto dalla Legge 23 agosto 2004, n. 239, all'art. 1 comma 56;

- Con il Decreto Prefettizio n. 892/93/II Sett. del 04.11.1993 la ditta "Officine Meccaniche Marini S.p.A." è stata autorizzata alla gestione di un deposito oli minerali per uso industriale, ubicato nel Comune di Alfonsine, via Roma n. 50, così costituito:

DECRETO PREFETTIZIO					
n. 892/93/II Sett. del 04.11.1993					
N. PROGR.	TIPO SERB.	N. SERB.	MC	TOT. MC	CONTENUTO
1	Interrato	1	3,00	3,00	Olio combustibile
2	Interrato	1	4,00	4,00	Olio combustibile
3	Interrato	7	10,00	70,00	Olio combustibile
4	Interrato	1	10,60	10,60	Olio combustibile
5	Fusti e conf.	1	14,40	14,40	Olio combustibile
6	Interrato	1	1,00	1,00	Gasolio uso combustibile
7	Interrato	1	10,00	10,00	Gasolio uso combustibile
8	Fuori terra	2	5,00	10,00	G.P.L. denaturato
9	Fusti e conf.	1	20,00	20,00	Olio lubrificante
<b>CAPACITA' GEOM. COMPLESSIVA MC.</b>				<b>143,00</b>	

- In seguito ad una richiesta di chiarimenti della Provincia di Ravenna (PG. n. 77010 del 25.09.2014) ed una richiesta di sollecito risposta (PG. n. 3365 del 16.01.2015) sulla consistenza del deposito, la ditta "Marini spa" con la nota del 26.02.2015 (PG. n. 20939) ha dichiarato che:

"...

*Ad oggi sono presenti n. 9 cisterne interrato, che sono state completamente vuotate e bonificate e, per ciascuna, è stata effettuata la certificazione gas-free e la prova di tenuta.*

....

*L'azienda, intende mantenere attive tali cisterne ad uso strategico, per eventuale riutilizzo con liquidi combustibili e per stoccaggio di acqua a servizio antincendio. Nella tabella seguente si riepiloga la situazione attuale:"*

COMUNICAZIONE MARINI				
Prot. n. 20939 del 26.02.2015				
N. PROGR.	N. INTERNO CISTERNA	MATERIALE STOCCATO ANTE BONIFICA	MC	CONDIZIONE CISTERNA
1	4	Olio combustibile	10,00	Vuota, bonificata, a tenuta
2	27	Olio combustibile	10,00	Vuota, bonificata, a tenuta
3	1	Olio combustibile	6,00	Vuota, bonificata, a tenuta
4	3	Gasolio	10,00	Vuota, bonificata, a tenuta
5	7	Olio combustibile	10,00	Vuota, bonificata, a tenuta
6	8	Olio combustibile	10,00	Vuota, bonificata, a tenuta
7	13	Olio combustibile	10,00	Vuota, bonificata, a tenuta
8	15	Olio combustibile	10,00	Vuota, bonificata, a tenuta
9	29	Gasolio	2,50	Vuota, bonificata, a tenuta
<b>CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA MC.</b>			<b>78,50</b>	

- Successivamente la Provincia ha inviato una comunicazione alla ditta (PG. n. 53749 del 15.06.2015) con la quale si chiedeva, vista la riduzione di capacità geometrica complessiva dell'impianto, di presentare istanza di autorizzazione per variazione superiore al 30% entro 20 giorni dal ricevimento della nota;

- La ditta Marini, in data 23.06.2015 (PG. n. 56443) ha fatto richiesta di proroga per l'integrazione documentale richiesta, e con la stessa nota ha chiesto un incontro con gli uffici della Provincia di Ravenna tra il 6 e il 10 luglio; l'incontro è stato effettuato e la proroga concessa fino al 31.08.2015 (PG. n. 61434 del 09.07.2015);

CONSIDERATO CHE la Società "Marini SpA" con sede legale ad Alfonsine (RA), via Roma n. 50, P.IVA 00174890392, ha presentato istanza per la dismissione del deposito oli minerali ad uso industriale ubicato ad Alfonsine, via Roma n. 50, PG Prov. Ravenna n. 97085 del 18.12.2015, per un impianto così costituito:

<b>DOMANDA DISMISSIONE MARINI</b>						
Pec. n. 97085 del 18.12.2015						
<b>N.P.</b>	<b>N. INTERNO</b>	<b>TIPO SERB./DEP.</b>	<b>CARATT. SERB./FUSTI</b>	<b>UNITA' MIS.</b>	<b>QUANTITA' AUTORIZZATA</b>	<b>CONTENUTO</b>
1	25	Serbatoio	Interrato metallico	mc	3,00	<b>Bonificato e inertizzato con materiale cementizio</b>
2	1	Serbatoio	Interrato metallico	mc	4,00	Vuoto, bonificato e a tenuta
3	7	Serbatoio	Interrato metallico	mc	10,00	Vuoto, bonificato e a tenuta
4	8	Serbatoio	Interrato metallico	mc	10,00	Vuoto, bonificato e a tenuta
5	13	Serbatoio	Interrato metallico	mc	10,00	Vuoto, bonificato e a tenuta
6	15	Serbatoio	Interrato metallico	mc	10,00	Vuoto, bonificato e a tenuta
7	4	Serbatoio	Interrato metallico	mc	10,00	Vuoto, bonificato e a tenuta
8	27	Serbatoio	Interrato metallico	mc	10,00	Vuoto, bonificato e a tenuta
9	26	Serbatoio	Interrato metallico	mc	10,00	<b>Bonificato e inertizzato con materiale cementizio</b>
10	6	Serbatoio	Interrato metallico	mc	10,60	Vuoto, bonificato e a tenuta
11	21	Serbatoio	Interrato metallico	mc	14,40	Vuoto, bonificato e a tenuta
12	29	Serbatoio	Interrato metallico	mc	1,00	Vuoto, bonificato e a tenuta
13	3	Serbatoio	Interrato metallico	mc	10,00	Vuoto, bonificato e a tenuta
14	/	Deposito f.t.	Fusti e confezioni	mc	20,00	Oli lubrificanti
<b>CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA</b>				<b>MC</b>	<b>133,00</b>	

Alla domanda sono allegati i seguenti documenti:

- Relazione tecnica,
- Planimetria;
- Prove di tenuta e Gas free dei serbatoi nn. 1-3-4-6-7-8-13-15-21-27-29;
- Formulare n. 19013 del 30 agosto 2010, n.19015 del 30 agosto 2010, n. 160708 del 28 novembre 2014, n. 130701 del 5 dicembre 2014, n. 160708

del 9 dicembre 2014, n. 160708 del 19 dicembre 2014, n. 130701 del 14 gennaio 2015.

Con la domanda di dismissione la ditta Marini:

- chiede che riguardo i seguenti serbatoi identificati con il n. interno 1, 7, 8, 13, 15, 4, 27, 6, 21, 29, 3, (n. 11 serbatoi) l'utilizzo futuro sia di permanenza in sito per possibile riutilizzo futuro, da riempire ora con acqua;
- in riferimento ai due serbatoi di GPL (nn. interni 14 e 15) da mc 5 cadauno, che sono stati dismessi, si rimanda alla relazione tecnica, ma in relazione non vi è nessun riferimento;
- con la relazione tecnica dichiara che il serb. n. interno 1, di mc 4,00, era stato erroneamente indicato nella nota del 26.02.2015, di mc 6,00 e il serb. n. interno 29, di mc 1,00, era stato erroneamente indicato nella stessa nota di mc 2,50.

Al SENSI della Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13, con il trasferimento alla nuova Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae) delle competenze in materia ambientale dei Settori Ambiente delle Province e della Città Metropolitana di Bologna, dal 1° gennaio 2016 è divenuta operativa la riunificazione in Arpae delle funzioni istruttorie ed autorizzatorie in materia ambientale ed energetica, disposta dalla L.R. 30 luglio 2015 n. 13, pertanto ai sensi dell'art. 69 della L.R. 13/2015, dalla data di decorrenza delle funzioni oggetto di riordino **l'Ente subentrante conclude i procedimenti già in corso**, subentrando, altresì, nella titolarità dei rapporti attivi e passivi generati dai predetti procedimenti.

VISTO CHE al fine di acquisire i pareri e le valutazioni per il rilascio della determina di autorizzazione per la dismissione del deposito oli minerali in oggetto, come stabilito dall'art. 6 del DPR 420/1994 e ss.mm.ii., è stata convocata, con nota PG. Prov. n. 100148 del 31.12.2015 e PGRA SAC n. 429 del 20.01.2016, la **prima seduta della Conferenza di servizi** ai sensi dell'art.14 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per il giorno 26.01.2016;

Da una prima valutazione effettuata dall'autorità competente ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ravenna, visto il complesso quadro autorizzativo del deposito oli minerali da ricostruire, è stata elaborata dall'ufficio una tabella di costituzione del deposito di "stato comparativo" tra lo stato autorizzato con Decreto Prefettizio, lo stato dichiarato dalla ditta, lo stato risultante da licenza d'esercizio dell'Agenzia delle Dogane e la consistenza effettiva dell'impianto, allegato A) al verbale della 1<sup>a</sup> CdS. Del Verbale della CdS (vedi All. n. 1 alla presente determina) si riporta il seguente stralcio:

*"Dalla tabella si desume che nella costituzione del deposito dichiarata dalla ditta sono elencati anche i due serbatoi (n. 25 e 26) inertizzati, ma questi serbatoi non essendo più utilizzabili non possono essere ricompresi nella capacità dell'impianto, per cui la costituzione attuale del deposito non sarebbe di mc 133,00 ma di mc 120,00.*

*Dalla costituzione del deposito ricavata dalle Licenze d'Esercizio delle Dogane (IT00RAY00286X E IT00RAY00106K) risultano in carico alla ditta anche n. 2 serbatoi di Gasolio di mc 8,20 e 8,30 per "distribuzione anche al minuto - impianto di distribuzione automatica carburanti uso privato". Tali serbatoi sono stati autorizzati dal Comune di Alfonsine con Provvedimento n. 723 del 29.08.1997. Ai sensi delle Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 355/2002 e n. 2303/2008 i serbatoi, se utilizzati per mezzi interni non circolanti su strada, rientrano nell'autorizzazione deposito oli minerali.*

*Si evidenzia che, senza trasmettere comunicazioni, sono state effettuate dalla ditta Marini le seguenti variazioni alla costituzione del deposito oli minerali:*

- *inertizzazione dei serbatoi interrati n. interno 25 da mc 3,00 e n. 26 da mc 10,00, entrambi di Olio combustibile (30 agosto 2010);*
- *rimozione dei due serbatoi fuori terra da mc 5,00 cadauno di GPL;*

tali modifiche sono inferiori al 30% della capacità geometrica complessiva dell'impianto, per cui ricadono in una tipologia di intervento per la quale non è richiesta autorizzazione (art. 1 c. 56 lett. della Legge n. 239/2004).

In merito al quadro autorizzativo si chiedono chiarimenti riguardo l'utilizzo dei serbatoi di Gasolio da mc 8,20 e mc 8,30, se sono utilizzati per mezzi che transitano su strada o se per mezzi interni senza targa (Deliberazioni Assemblea Legislativa n. 355/2002 e n. 2303/2008) per verificare se di competenza ARPAE o Comunale.

Se i due serbatoi di Gasolio ricadono nell'autorizzazione deposito oli minerali, la consistenza effettiva dell'impianto risulta essere di mc 136,50.

Riguardo i serbatoi identificati con i nn. interni 1, 7, 8, 13, 15, 4, 27, 6, 21, 29, 3, (n. 11 serbatoi) di cui si chiede che l'utilizzo futuro sia di permanenza in sito per possibile riutilizzo futuro, da riempire ora con acqua, si ritiene sia necessario per ogni serbatoio chiarire esattamente l'utilizzo futuro, che se non è per il contenimento di oli minerali, implica di norma che i serbatoi vengano rimossi e smaltiti, in alternativa:

- solo per problematiche particolari legate a motivazioni che devono essere esplicitate e asseverate da tecnico abilitato possono rimanere in sito, essere messi in sicurezza e inertizzati con materiali che implicino la reversibilità dell'intervento (sabbietta asciutta);

- se ne può individuare un altro utilizzo opportunamente documentato;

in entrambi i casi i serbatoi escono dall'autorizzazione oli minerali.

Se nell'impianto permangono solo:

- il deposito di Fusti e confezioni di Olio lubrificante di mc 20,00;

- i due serbatoi di Gasolio di mc 8,20 e 8,30 per uso autotrazione;

la consistenza finale del deposito è di mc 36,50, quantità che essendo superiore a mc 25,00 (ai sensi dell'art. 11 RDL n. 1741/1933) implica che la ditta continua ad essere assoggettata ad autorizzazione e la tipologia di intervento si configura come "Autorizzazione per variazione superiore al 30%" e non come "Autorizzazione per dismissione".

Si richiede alla ditta di

- 1) chiarire l'uso futuro dei serbatoi identificati con il n. interno 1, 7, 8, 13, 15, 4, 27, 6, 21, 29, 3, (n. 11 serbatoi) allegando la documentazione necessaria anche per un eventuale uso futuro diverso dagli oli minerali (relazioni tecniche, asseverazioni di tecnico abilitato per serbatoi che permangono e vengono inertizzati, documentazione Vigili del Fuoco per serbatoi di acqua asserviti all'impianto antincendio, ecc...);
- 2) chiarire l'uso dei serbatoi di Gasolio di mc 8,20 e mc 8,30 in funzione delle Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa Regione Emilia-Romagna n. 355/2002 e n. 2303/2008;
- 3) presentare asseverazione di tecnico abilitato per i serbatoi n. 25 di mc 3,00 e n. 26 di mc 10,00, già inertizzati, attestante la motivazione della non rimozione dei serbatoi con allegato elaborato grafico in pianta e sezione con il dettaglio delle distanze dalle strutture e/o dai sotto servizi coinvolti;
- 4) presentare piano di indagine ambientale per i serbatoi inertizzati e quelli da inertizzare;
- 5) chiarire la tipologia di modifica del deposito oli minerali a cui si è assoggettati (se dismissione o variazione superiore al 30%) e, se necessario, inoltrare nuova istanza.

La ditta dice che i due serbatoi di Gasolio da mc 8,20 e 8,30 sono per mezzi interni che non circolano su strada. Faranno una modifica: dismissione di questi serbatoi e sostituzione con un nuovo serbatoio da mc 9,00 fuori terra.

Il rappresentante di ARPA, in merito agli aspetti di competenza, afferma che occorre fare un piano di indagine ambientale, per tutti i serbatoi e in particolare per i due serbatoi già inertizzati. In fase di rimozione dei serbatoi la caratterizzazione dei terreni sarà particolarmente agevole e immediata.

- Il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in merito agli aspetti di competenza afferma che la ditta è sprovvista di impianto

*antincendio e pertanto non è possibile un utilizzo dei serbatoi come riserva antincendio.*

- *Il rappresentante dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in merito agli aspetti di competenza precisa che dall'anagrafica dei registri l'ultima movimentazione come Olio combustibile è stata fatta nel 2003 e attualmente c'è solo movimentazione di Olio lubrificante. Se in futuro come Gasolio ci sarà solo un serbatoio di mc 9,00 non sarà necessaria la licenza d'esercizio, in quanto inferiore ai mc 10,00, discorso analogo è per la licenza di deposito che essendo inferiore ai 25 mc esce dal regime autorizzativo. I serbatoi non più utilizzati dovranno essere inertizzati. Per entrambe le licenze d'esercizio che saranno dismesse, come documentazione viene richiesta: comunicazione di dismissione, planimetria, restituzione delle licenze, i formulari della bonifica, dichiarazione di inertizzazione che attestino l'inutilizzo dei serbatoi.*
- *Il rappresentante dell'Unione dei Comuni Bassa Romagna, in merito agli aspetti di competenza afferma che in base all'art. 119 del R.I. i serbatoi devono essere rimossi o riempiti con materiale inerte. Dal punto di vista del PSC e RUE una parte dell'area è da riqualificare per cui si chiede di privilegiare la rimozione dei serbatoi ai sensi del R.I..*

*La Conferenza dei Servizi valuta opportuno richiedere alla ditta documentazione integrativa come sopra descritto, ossia di effettuare un quadro aggiornato della situazione ed eventualmente di ripresentare una pratica coerente con la nuova costituzione del deposito oli minerali. Sono fatti salvi gli adempimenti che nel frattempo la Ditta può porre in essere nei confronti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dell'Agenzia delle Dogane.*

*Si ritengono pertanto sospesi i termini del procedimento sin dalla data odierna e riprenderanno alla consegna della documentazione; il termine è fissato in 60 giorni dalla data odierna, salvo richiesta di motivata proroga.”;*

*Il verbale della CdS è stato trasmesso alla ditta e a tutti gli Enti interessati con nota PGRA n. 1005 del 01.02.2016;*

CONSIDERATO CHE la ditta Marini S.p.A. con nota PGRA n. 3681 del 31.3.2016 ha inviato alla SAC di Ravenna la seguente documentazione integrativa:

- 1 - Lettera di trasmissione;
- 2 - Asseverazione per mancata rimozione serbatoi esistenti e proposta di "Piano di indagine ambientale";

VISTO CHE, in seguito ad esamina, da parte della SAC di Ravenna e del ST di Faenza, della documentazione presentata, è stato relazionato che:

- nella planimetria generale non sono rappresentati i serbatoi n. 2 (mc 8,20), n. 5 (mc 8,30) e il nuovo serbatoio f.t. da mc 9,00, tutti e tre contenenti Gasolio autotrazione, inoltre non è indicata la scala di rappresentazione;
- l' "Asseverazione per mancata rimozione serbatoi esistenti" non è sufficientemente motivata, i disegni di dettaglio dei serbatoi non sono in scala e non è indicata la scala di rappresentazione, da rielaborare i disegni dei serbatoi n. 2 e n. 5 perchè non corretti;

per cui, con nota PGRA n. 5330 del 09.05.2016, la SAC di Ravenna ha richiesto alla ditta Marini SpA, una ulteriore documentazione integrativa consistente in:

- planimetria generale in scala adeguata (almeno in scala 1:1.000) con rappresentata tutta l'area dello stabilimento, con indicazione della scala di rappresentazione, indicando anche i serbatoi n. 2 (mc 8,2), n. 5 (mc 8,3) e il nuovo serbatoio da mc 9,00, sopra citati;
- nuova Asseverazione sufficientemente motivata per la non rimozione dei serbatoi, i disegni di dettaglio dei serbatoi dovranno essere rappresentati in scala ed avere l'indicazione della scala di rappresentazione, elaborare correttamente i disegni dei serbatoi n. 2 e n. 5, indicare le distanze dei serbatoi dai muri e dalle fondazioni dell'edificio vicino.

Con il seguente schema (elaborato dalla SAC), per chiarezza del procedimento amministrativo, si rappresenta quanto richiesto dalla ditta Marini:

<b>MARINI SPA</b>				
Integrazione PGRA. n. 3681 del 31.03.2016				
<b>N. P.</b>	<b>N. INTERNO CISTERNA</b>	<b>MC</b>	<b>RICHIESTA DITTA</b>	<b>NOTE</b>
1	1	4,00	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	
2	2	8,20	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	
3	3	10,00	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	
4	4	10,00	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	
5	5	8,30	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	
6	6	10,60	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	
7	7	10,00	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	
8	8	10,00	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	
9	13	10,00	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	
10	15	10,00	mantenerlo e inertizzarlo	nessun uso individuato
11	21	14,40	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	
12	25	3,00	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	già inertizzati
13	26	10,00	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	già inertizzati
14	27	10,00	mantenerlo e inertizzarlo	nessun uso individuato
15	29	1,00	non rimozione per motivi statici, inertizzazione	
16		9,00		nuovo serbatoio f.t. per Gasolio autotrazione in sostituzione dei due di mc 8,2 (n. 2) e mc 8,3 (n. 5)
17		15,00		cisterne oli lubrificanti che permangono
<b>CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA MC 24,00 (si esce dal regime autorizzativo)</b>				

Per cui il deposito finale sarà così costituito:

- n. 1 serbatoio di Gasolio per rifornimento mezzi interni mc 9,00 (n. pr. 16);
- fusti/cisterne fuori terra di Olio lubrificante mc 15,00 (n. pr. 17);

per un totale di capacità geometrica complessiva di mc 24,00, pertanto, essendo un deposito ad uso industriale-privato, ai sensi dell'art. 11 del RDL n. 1741/1933, il deposito oli minerali uscirebbe dal regime autorizzativo.

La documentazione doveva essere presentata entro 20 giorni dal ricevimento della PEC, ossia entro il 26.05.2016;

CONSIDERATO CHE la ditta Marini S.p.A. con nota PGRA n. 7199 del 16.06.2016 ha inviato alla SAC di Ravenna una comunicazione con la quale dichiara che in seguito ad un disguido interno la ditta non ha ricevuto la richiesta di integrazione e che avrebbero provveduto nel più breve tempo possibile a fornire quanto richiesto; Successivamente la ditta con note PGRA n. 7650 del 27.06.2016 (digitale) e PGRA n. 8079 del 05.07.2016 (cartacea) ha inviato alla SAC di Ravenna la seguente documentazione integrativa:

- 1 - Lettera trasmissione;
- 2 - Richiesta integrazioni PGRA n. 5330 del 09.05.2016;
- 3 - Asseverazione per mancata rimozione dei serbatoi esistenti a firma dell'Ing. Tassinari Antonio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ravenna al n. 1597;
- 4 - Planimetria 01;
- 5 - Pianta e sezione serb. 1;
- 6 - Pianta e sezione serb. 2 e 5;
- 7 - Pianta e sezione serb. 3 e 13;
- 8 - Pianta e sezione serb. 4;
- 9 - Pianta e sezione serb. 6;
- 10 - Pianta e sezione serb. 7;
- 11 - Pianta e sezione serb. 8;
- 12 - Pianta e sezione serb. 21;
- 13 - Pianta e sezione serb. 25 e 26;
- 14 - Pianta e sezione serb. 29;

documentazione trasmessa a tutti gli Enti interessati con la convocazione della seduta della 2<sup>a</sup> CdS;

VISTO CHE, con nota PGRA n. 8177 del 07.07.2016, la SAC ha convocato la **seconda seduta della Conferenza di servizi** per il giorno 19.07.2016. Del verbale della 2<sup>a</sup> CdS, trasmesso alla ditta e a tutti gli Enti coinvolti nel procedimento, si riporta il seguente stralcio:

*"In merito alla documentazione presentata si allega al presente verbale, uno schema, All. A), con evidenziate le modifiche realizzate rispetto al Decreto Prefettizio, e le richieste della ditta Marini, che viene consegnato a tutti i presenti (vedi All. n. 2 alla presente determina).*

*Riguardo le richieste della ditta Marini Spa esplicitate nella nota PGRA n. 3681 del 31.03.2016 (1° integrazione) e valutate con la documentazione PGRA n. 7650 del 27.06.2016 e n. 8079 del 05.07.2016 (2° integrazione), si ritiene che:*

*- si accettano le motivazioni presentate per la non rimozione dei serbatoi identificati con n. interno: 1, 3, 13, 4, 6, 7, 8, 21 e 29, allo stato attuale vuoti, puliti, con prove di tenuta positiva, provvedendo alla messa in sicurezza tramite inertizzazione con sabbietta asciutta (intervento reversibile);*

*- si accettano le motivazioni presentate per la non rimozione dei serbatoi interrati identificati con n. interno 25 da mc 3,00 e n. interno 26 da mc 10,00, che erano stati già in passato inertizzati, e per i quali la ditta chiede di poterli lasciare "in situ" essendo già in sicurezza in quanto riempiti con materiale cementizio che ne impedisce il cedimento;*

*- per i serbatoi interrati identificati con n. interno 15 da mc 10,00 e n. interno 27 da mc 10,00, allo stato attuale vuoti, puliti, bonificati e con prove di tenuta positiva, che pur non trovandosi in adiacenza a fabbricati, l'azienda intende mantenerli, mettendoli in sicurezza tramite riempimento con materiali che consentano la reversibilità dell'intervento, non essendo stata presentata per questi serbatoi motivazione riguardo la loro permanenza in sito, si ritiene vadano rimossi;*

*- riguardo il Piano di indagine ambientale, l'azienda intende effettuare un'indagine geognostica-ambientale con perforatrice idraulica, nei pressi così strutturata:*

- *esecuzione (per ciascun serbatoio da lasciare "in situ") di sondaggio a carotaggio continuo secco, spinto a profondità di m 5,00 dal piano di calpestio, e supervisione delle indagini a cura di geologo esperto in caratterizzazioni e bonifiche di siti;*
- *Head Space Analysis in sito terreni, mediante utilizzo di fotoionizzatore portatile;*
- *prelievo di n. 3 campioni di terreno da ciascun sondaggio ai fini delle successive analisi chimiche di laboratorio sui parametri caratteristici di*

un'eventuale presenza di combustibili idrocarburici (idrocarburi  $C \leq 12$  e  $C \geq 12$ , BTEXS, IPA);

- l'indagine verrà conclusa con una relazione tecnica descrittiva delle indagini eseguite, a firma di geologo abilitato;

si chiede al rappresentante Arpae-ST Faenza Bassa Romagna, di valutare tale richiesta.

Si chiede alla ditta Marini S.p.A. se le modifiche proposte:

- bonifica dei serbatoi interrati n. 2 da mc 8,20 e n. 5 da mc 8,30;
- installazione del serbatoio fuori terra da mc 9,00 contenente Gasolio auto-trazione;

sono già state realizzate.

Si chiede inoltre se il nuovo serbatoio da mc 9,00 per Gasolio autotrazione serve a fornire carburante solo a mezzi interni non circolanti su strada.

La ditta Marini dichiara che gli interventi sono già stati realizzati e che il serbatoio da 9 mc serve esclusivamente mezzi interni non circolanti su strada.

La ditta Marini consegna nel corso della CdS la seguente documentazione:

- Gas Free e Prove di Tenuta dei serbatoi n. interno 6 e 21;
- Formulare FIR, Gas Free e Prove di Tenuta dei serbatoi n. interno 2 e 5.

La parola passa ai partecipanti alla Conferenza di servizi:

- Il rappresentante di ARPAE-ST, in merito agli aspetti di competenza, afferma che la proposta di indagine ambientale presentata dalla ditta Marini non è sufficientemente articolata in generale, si attende la presentazione di un nuovo elaborato.
- Il rappresentante del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, in merito agli aspetti di competenza afferma che non ha nessun rilievo.
- Il rappresentante dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, in merito agli aspetti di competenza precisa che entrambe le licenze, quella di distribuzione automatica di carburanti e quella di deposito, attese le modifiche richieste, escono entrambe dal regime autorizzativo previsto dal Testo Unico sulle Accise DLgs 504/95, le licenze vanno restituite in originale, accompagnate da una dichiarazione di avvenuta inertizzazione dei serbatoi e dei residui che sono stati smaltiti con i termini di legge (FIR). A chiarimento di una domanda della ditta afferma che il sistema di distribuzione automatico di carburanti (colonnina, pompe, tubazioni, ecc..) fuori terra, vanno rimossi e smaltiti come rifiuti.
- Il rappresentante dell'Unione dei Comuni Bassa Romagna, in merito agli aspetti di competenza afferma che prende atto delle asseverazione del tecnico di motivazione di non rimozione dei serbatoi interrati e ribadisce alla necessità in futuro, quando sarà possibile, di rimozione dei serbatoi interrati che vengono inertizzati.
- Il rappresentante della ditta Marini, Vitanza C., afferma che accetta quando relazionato dall'ufficio e si impegna a consegnare tutta la documentazione richiesta entro 60 giorni dalla data odierna.

La Conferenza di servizi valuta opportuno richiedere alla ditta per il rilascio della determina di dismissione la seguente documentazione integrativa volontaria:

- 1) perfezionamento dei documenti dell'istanza di richiesta di autorizzazione alla dismissione, PG Prov. RA n. 97085 del 18.12.2015, con la ripresentazione di una pratica coerente con la nuova costituzione del deposito oli minerali e relativi allegati (Relazione tecnica, Planimetrie stato attuale, stato comparato e stato futuro, ecc...);
- 2) proposta di Piano di indagine ambientale come richiesto dal Servizio Arpae-ST;
- 3) Atto di impegno del rappresentante legale della ditta di rimozione dei serbatoi inertizzati al momento della futura eventuale demolizione e/o modifiche dell'edificio vicino in funzione del quale è stata motivata per ragioni statiche la non rimozione del serbatoio.

*La documentazione dovrà essere presentata entro 60 giorni dalla data odierna, durante tale periodo i tempi del procedimento sono sospesi.*

*Sono fatti salvi gli adempimenti che nel frattempo la Ditta può porre in essere nei confronti del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco e dell'Agenzia delle Dogane.”;*

CONSIDERATO CHE la ditta Marini SpA con nota PGRA n. 11704 del 20.09.2016 ha trasmesso alla SAC la seguente documentazione:

- Piano di indagine ambientale (proposta);
- Planimetria 01 con indicazione dei piezometri e punti di sondaggio;
- Planimetria generale 01 “Stato di fatto”;
- Planimetria generale 02 “Stato di progetto”;
- Planimetria generale 03 “Comparativo”;

VISTO CHE, in seguito all'istruttoria dell'ufficio SAC, si è ravvisato che la ditta Marini Spa, con l'integrazione de 20.09.2016 (PGRA n. 11704) non ha consegnato la seguente documentazione:

- Perfezionamento di nuova istanza;
- Relazione tecnica;
- Atto di impegno del rappresentante legale alla futura rimozione dei serbatoi interrati inertizzati;

e che, riguardo i documenti presentati:

- Planimetria generale 01 “Stato di fatto”, il deposito Olio lubrificante (n. 17) è stato indicato di mc 15,00 anzichè di mc 20,00;
- Planimetria generale 02 “Stato di progetto” il deposito Olio lubrificante (n. 17) è stato indicato di mc 10,00 anzichè di mc 15,00;
- Planimetria generale 03 “Comparativo” il deposito Olio lubrificante (n. 17) in giallo è stato indicato di mc 15,00 anzichè di mc 20,00, in colore rosso indicato di mc 10,00 anzichè di mc 15,00;

è stato richiesto alla ditta di presentare alla SAC, entro 20 giorni dalla nota, i seguenti documenti:

- 1) Perfezionamento di nuova istanza;
- 2) Relazione tecnica;
- 3) Atto di impegno del rappresentante legale alla futura rimozione dei serbatoi interrati inertizzati;
- 4) Planimetria generale 01 “Stato di fatto” corretta;
- 5) Planimetria generale 02 “Stato di progetto” corretta;
- 6) Planimetria generale 03 “Comparativo” corretta;

CONSIDERATO CHE la ditta Marini SpA, con nota PGRA n. 14421 del 21.11.2016 (digitale) e con nota PGRA n.14477 del 22.11.2016 (cartacea), ha trasmesso alla SAC la seguente documentazione:

- 1) Perfezionamento di nuova istanza;
- 2) Relazione tecnica;
- 3) Planimetria generale 01 “Stato di fatto” corretta;
- 4) Planimetria generale 02 “Stato di progetto” corretta;
- 5) Planimetria generale 03 “Comparativo” corretta;
- 6) Atto di impegno del rappresentante legale alla futura rimozione dei serbatoi contenuta nell'istanza documento n. 1;

CONSIDERATO CHE la ditta Marini SpA, con nota PGRA n. 15642 del 16.12.2016 ha trasmesso alla SAC la documentazione “Modello 3 autocertificazione antimafia”;

DATO ATTO che sono stati assolti gli obblighi derivanti dalle disposizioni di cui al D.Lgs n. 159/2011 e ss.mm.ii. inerenti la documentazione antimafia;

VISTI:

- l'istruttoria positiva della SAC riguardo la documentazione finale presentata dalla ditta Marini S.p.A. del 21 e 22 novembre 2016 (PGRA nn. 14421 e 14477);

- la proposta di "Piano di indagine ambientale" (PGRA n. 11704 del 20.09.2016) valutata positivamente dal S.T. Arpae-Faenza-Bassa Romagna;

- i pareri favorevoli espressi, anche se con prescrizioni, dagli Enti interessati al procedimento, nella seduta della seconda Conferenza di servizi svoltasi il giorno 19.07.2016;

RITENUTO quindi, date le premesse, che sussistono gli elementi per poter procedere al rilascio dell'autorizzazione per la dismissione del deposito oli minerali ad uso privato-industriale a favore della società "Marini S.p.A.;

DATO ATTO che, ai sensi della Legge n. 241 del 07.08.1990, del D.P.R. n. 420 del 18.04.1994 e della Legge n. 239 del 23.08.2004 e ss.mm.ii., recanti norme in materia di procedimenti amministrativi, nonché del Provvedimento del Dirigente del Settore Ambiente e Territorio n. 424 del 10.02.2014, con cui viene individuato, per il presente procedimento, come termine per la sua conclusione, giorni 180, dalla data di presentazione dell'istanza;

CONSIDERATO che l'istanza è stata presentata il giorno 18.12.2015, e viste le sospensioni per le integrazioni documentali e pareri richiesti, il termine entro il quale deve essere concluso il procedimento amministrativo è il 17.01.2017;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nella presente determina, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle normative vigenti in materia ambientale, sanitaria, fiscale, di sicurezza e di prevenzione incendi;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente della SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni:

#### DISPONE

1. DI AUTORIZZARE, ai sensi della L. 239/2004 e del D.Lgs n. 128/2006 e ss.mm.ii., la società "**Marini S.p.A.**" con sede legale in Comune di Alfonsine (RA), via Roma n. 50, P.I. e C.F. 00174890392, alla dismissione del deposito di oli minerali ad uso industriale, ubicato ad Alfonsine (RA), via Roma n. 50, autorizzato con Decreto Prefettizio n. 892/93/II Sett. del 04.11.1993, per un deposito oli minerali così costituito:

N. PRO-GR.	N. INTER-NO	TIPO SERB.	CONTENUTO	MC
1	25	Interrato	Olio combustibile	3,00
2	1	Interrato	Olio combustibile	4,00
3	3	Interrato	Olio combustibile	10,00
4	4	Interrato	Olio combustibile	10,00
5	7	Interrato	Olio combustibile	10,00
6	8	Interrato	Olio combustibile	10,00
7	13	Interrato	Olio combustibile	10,00
8	15	Interrato	Olio combustibile	10,00

9	27	Interrato	Olio combustibile	10,00
10	6	Interrato	Olio combustibile	10,60
11	21	Interrato	Olio combustibile	14,40
12	29	Interrato	Gasolio uso combustibile	1,00
13	26	Interrato	Gasolio uso combustibile	10,00
14	/	Fuori terra	G.P.L. denaturato	5,00
15	/	Fuori terra	G.P.L. denaturato	5,00
16	/	Fusti e conf.	Olio lubrificante	20,00
<b>CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA</b>				<b>143,00</b>

Il deposito oli minerali è stato in seguito modificato dalla ditta ottenendo un deposito oli minerali così costituito:

N. PRO-GR.	N. INTER-NO	TIPO SERB./DEPOSITO	CARATTERISTICHE SERBATOIO/LATTINE O FUSTI	CONTENUTO	MC
1	1	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	4,00
2	2	Serbatoio	Interrato metallico	Gasolio (olio da gas)	8,20
3	3	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00
4	4	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00
5	5	Serbatoio	Interrato metallico	Gasolio (olio da gas)	8,30
6	6	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,60
7	7	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00
8	8	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00
9	13	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00
10	15	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00
11	21	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	14,40
12	25	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	3,00
13	26	Serbatoio	Interrato metallico	Gasolio uso combustibile	10,00
14	27	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00
15	29	Serbatoio	Interrato metallico	Gasolio uso combustibile	1,00
16	Deposito F.T.	Serbatoio	Metallico fuori terra	Gasolio autotrazione	9,00
17	Deposito F.T.	Fusti e confezioni	Fuori terra	Olio lubrificante	20,00
18	/	/	Fuori terra	G.P.L. denaturato	5,00
19	/	/	Fuori terra	G.P.L. denaturato	5,00
<b>CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA</b>					<b>168,50</b>

La modifica effettuata al deposito oli minerali dalla ditta Marini S.p.A. consiste in un aumento di mc 25,50 (168,50 – 143,00), modifica inferiore al 30% della capacità geometrica complessiva di mc 143,00 (42,90 mc), tipologia di intervento non assoggettata ad autorizzazione.

La ditta ha successivamente effettuato l'inertizzazione dei serbatoi:

- n. interno 25, di mc 3,00 contenente Olio combustibile;
- n. interno 26, di mc 10,00 contenente Gasolio uso combustibile;

e la rimozione dei serbatoi:

- Fuori terra, di mc 5,00, contenente G.P.L.;
- Fuori terra, di mc 5,00, contenente G.P.L.;

In particolare si autorizzano i seguenti interventi da effettuare:

- la **dismissione e permanenza in loco**, con messa in sicurezza ed inertizzazione effettuata tramite riempimento con sabbia sciolta asciutta dei serbatoi interrati evidenziati con colore rosa nella tabella n. 1, identificati con i seguenti numeri interni: **1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 13, 21 e 29**, per un totale di n. 11 serbatoi;

- la **dismissione e rimozione** dei serbatoi interrati evidenziati con colore verde nella tabella n. 1, identificati con i numeri interni: **15 e 27**, per un totale di n. 2 serbatoi;

- la **permanenza** nell'impianto del deposito fuori terra di Gasolio autotrazione di mc 9,00;

- la **riduzione** del deposito fuori terra costituito da fusti e confezioni di Olio lubrificante da mc 20,00 a mc 15,00;

**per cui la costituzione finale del deposito oli minerali avrà una Capacità geometrica complessiva di mc 24,00, e, in base all'art. 11 del R.D.L. n. 1741/1933, essendo la capacità geometrica complessiva inferiore a mc 25,00, il deposito oli minerali della società "Marini S.p.A." esce dal regime autorizzativo.**

Gli interventi autorizzati sono riassunti nella seguente tabella n. 1, elaborata dall'ufficio SAC:

N. PROGR.	N. INTERNO	TIPO SERB./DEPOSITO	CARATTERISTICHE SERBATOIO/LATTINE O FUSTI	CONTENUTO	MC	INTERVENTI CHE SI AUTORIZZANO
1	1	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	4,00	Inertizzazione motivata
2	2	Serbatoio	Interrato metallico	Gasolio (olio da gas)	8,20	Inertizzazione motivata
3	3	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00	Inertizzazione motivata
4	4	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00	Inertizzazione motivata
5	5	Serbatoio	Interrato metallico	Gasolio (olio da gas)	8,30	Inertizzazione motivata
6	6	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,60	Inertizzazione motivata
7	7	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00	Inertizzazione motivata
8	8	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00	Inertizzazione motivata
9	13	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00	Inertizzazione motivata
10	15	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00	Rimozione

				le		
11	21	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	14,40	Inertizzazione motivata
12	25	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	3,00	Già inertizzato
13	26	Serbatoio	Interrato metallico	Gasolio uso combustibile	10,00	Già inertizzato
14	27	Serbatoio	Interrato metallico	Olio combustibile	10,00	Rimozione
15	29	Serbatoio	Interrato metallico	Gasolio uso combustibile	1,00	Inertizzazione motivata
16	Deposito F.T.	Serbatoio	Metallico fuori terra	Gasolio autotrazione	9,00	Permanenza
17	Deposito F.T.	Fusti e confezioni	Fuori terra	Olio lubrificante	20,00	Permanenza con riduzione a mc 15,00
18	/	/	Fuori terra	G.P.L. denaturato	5,00	Già rimosso
19	/	/	Fuori terra	G.P.L. denaturato	5,00	Già rimosso
<b>CAPACITA' GEOMETRICA COMPLESSIVA</b>					<b>24,00</b>	

Il deposito fuori terra di Gasolio autotrazione di mc 9,00 potrà fornire esclusivamente mezzi interni allo stabilimento che non circolano su strada ai sensi delle Deliberazioni dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 355/2002 e n. 2303/2008;

L'autorizzazione alla dismissione del deposito oli minerali si rilascia alle seguenti condizioni impartite dagli enti:

**a. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli di Ravenna,** “ ..... entrambe le licenze, quella di distribuzione automatica di carburanti e quella di deposito, attese le modifiche richieste, escono entrambe dal regime autorizzativo previsto dal Testo Unico sulle Accise DLgs 504/95, le licenze vanno restituite in originale, accompagnate da una dichiarazione di avvenuta inertizzazione dei serbatoi e dei residui che sono stati smaltiti con i termini di legge (FIR). A chiarimento di una domanda della ditta afferma che il sistema di distribuzione automatico di carburanti (colonnina, pompe, tubazioni, ecc..) fuori terra, vanno rimossi e smaltiti come rifiuti.”;

**b. Unione dei Comuni della Bassa Romagna,** “ ..... prende atto delle asseverazione del tecnico di motivazione di non rimozione dei serbatoi interrati e ribadisce la necessità in futuro, quando sarà possibile, di rimozione dei serbatoi interrati che vengono inertizzati.”;

**c. ARPAE Emilia-Romagna-Ravenna, Servizio Territoriale e Struttura Autorizzazioni e Concessioni:**

**c.1** - l'inertizzazione dei serbatoi interrati da dismettere dovrà essere effettuata con sabbia asciutta sciolta;

**c.2** – l'inertizzazione, la rimozione dei serbatoi interrati da dismettere e la realizzazione del Piano di Indagine Ambientale dovranno essere effettuate entro 18 mesi dal ricevimento della comunicazione della presente determina;

**c.3** - la ditta deve comunicare all'Arpae SAC di Ravenna ed al ST di Faenza-Bassa Romagna la data di inizio delle attività di rimozione dei serbatoi interrati, con almeno 15 gg. di anticipo rispetto l'inizio dei lavori;

**c.4** - entro 45 giorni dall'esecuzione dei lavori dovrà essere fornita alla SAC di Ravenna la documentazione della ditta che ha svolto il lavoro di avvenuta inertizzazione con l'indicazione del materiale utilizzato, gli esiti delle indagini ambientali, il tutto corredato da documentazione fotografica e tecnica;

**c.5** - nelle future rappresentazioni della zona su cui insiste il deposito oli minerali dovranno essere sempre indicati negli elaborati grafici i serbatoi interrati, dismessi ed inertizzati;

**c.6** - qualora, durante le operazioni legate al Piano di Indagine Ambientale (realizzazione piezometri, campionamento terreni, campionamento acque, ecc.), venissero riscontrati superamenti dei valori delle CSC, come indicati nella tab. 1 e tab. 2 allegate all'allegato 5 parte IV del D.Lgs 152/2016 e ss.mm.ii., la ditta è tenuta alla comunicazione come previsto dall'articolo 242 dello stesso decreto, è tenuta altresì ai relativi adempimenti, vedi Modulo A, Sezione "Bonifica siti contaminati", del sito internet di Arpae Emilia-Romagna, scaricabile al seguente link:

[https://www.arpae.it/dettaglio\\_generale.asp?id=3570](https://www.arpae.it/dettaglio_generale.asp?id=3570)

2. SI PRENDE ATTO dell'**Atto di impegno alla rimozione** dei serbatoi dismessi interrati con messa in sicurezza ed inertizzazione, qualora dovessero venire a meno le condizioni che ad oggi consentono la permanenza in loco, a firma dell'Ing. Camprini Luca, in qualità di Legale rappresentante della società "Marini S.p.A." con il quale dichiara che:  
*"L'azienda Marini S.p.A., poiché l'impossibilità di rimozione dei serbatoi sopra indicati, è dovuta per motivi statici legati alla stretta vicinanza ai capannoni industriali, si impegna, in caso vengano effettuate future demolizioni e/o modifiche di capannoni, a rimuovere anche le cisterne connesse, qualora vengano meno le motivazioni statiche di impossibilità di rimozione delle stesse."*
3. I seguenti allegati formano parte integrante della presente determina;
  - All. n. 1 - Allegato A) al verbale della 1<sup>a</sup> CdS del 26.01.2016;
  - All. n. 2 - Allegato A) al verbale della 2<sup>a</sup> CdS del 19.07.2016;
4. CHE la ditta è tenuta a rispettare le normative vigenti in materia ambientale, sanitaria, fiscale, di sicurezza, di prevenzione incendi, e che sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti;
5. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nella presente determina;
6. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale;
7. DICHIARA che, ai fini della conclusione del presente procedimento, il termine stabilito di gg. 180, come indicato nel preambolo, è stato rispettato in quanto la conclusione del procedimento doveva essere effettuata entro il 17.01.2017;
8. DI TRASMETTERE, con successiva comunicazione, l'avviso di avvenuto rilascio della presente determina alla Società richiedente, precisando le modalità del ritiro della determina stessa. Copia della presente determina è altresì trasmessa agli uffici interessati: Agenzia delle Dogane e dei Monopoli, Servizio Sanitario Regionale Emilia-Romagna - A.U.S.L. della Romagna, Ministero dell'Interno - Dipartimento dei Vigili del Fuoco del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile, Unione dei Comuni della Bassa Romagna-Comune di Alfonsine, Camera di Commercio Industria e Artigianato e S.T. di Arpae, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza;

DICHIARA CHE:

- Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per la presente determina di autorizzazione si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23

del D.Lgs n. 33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di ARPAE;

- Il procedimento amministrativo sotteso alla presente determina è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE;
- La presente determina diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del Dirigente di Arpae - Sac di Ravenna o di chi ne fa le veci.

IL DIRIGENTE DELLA  
STRUTTURA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI  
DI RAVENNA

***Dott. Alberto Rebucci***

Documento firmato elettronicamente secondo le norme vigenti.

da sottoscrivere in caso di stampa

La presente copia, composta da n. .... fogli, è conforme all'originale firmato digitalmente.

Documento assunto agli atti con n. .... del .....

*Data..... Firma.....*

**SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.**